

Documento di Valutazione dei rischi - Trasporti

Documento di Valutazione dei Rischi in accordo con l'Art. 28 del D.Lgs. 81/2008 per il **settore trasporti**.

Il prodotto è organizzato in formato "**Gestione Sicurezza**", con modello di DVR, Indice, Separatori di sezione, Modulistica nomine, Modello riunione annuale, ecc.

Tutti i documenti presenti modificabili in formato doc.

ISBN: 978-88-98550-21-0

Edizione: 1.0

Anno: 2014

Formato: .docx

Struttura: Adobe Portfolio.pdf

Tipo: Modello

Livello tecnico: ****

Pagine: ---

Dimensioni: 21 Mb

Rilasci 2014 programmati: 2

Acquisto: online

Il file formato Adobe portfolio contiene:

- 00. Indice
- 01. Modello Documento Valutazione Rischi [doc]
- 02. Modello Riunione annuale [doc]
- 03. Separatori di sezione [doc]
- 04. Modulistica nomine TUS D. Lgs 81/2008 [doc]
- 05. Modello Riunione annuale [doc]

INDICE

1. IL SISTEMA PREVENZIONISTICO

- 1.1 Organigramma della sicurezza
- 1.2 Nomina Responsabile SPP
- 1.3 Nomina del medico competente
- 1.4 Invito alla nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- 1.5 Riconoscimento nomina RLS (da utilizzare solo nel caso di nomina del RLS)
- 1.6 Designazione lavoratori addetti alla gestione delle emergenze

2. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 2.1 Documento di Valutazione dei rischi (DVR)
- 2.2 Elenco addetti per mansione
- 2.3 Relazione di Valutazione Rischio Rumore
- 2.4 Relazione di Valutazione Rischio Vibrazioni
- 2.5 Schede sicurezza delle sostanze utilizzate
- 2.6 Relazione di Valutazione Rischio Chimico
- 2.7 Relazione di Valutazione Rischio Stress lavoro-correlato

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- 3.1 Attestati Formazione generale
- 3.2 Attestati Formazione Antincendio
- 3.3 Attestati Formazione Antincendio
- 3.4 Attestati Formazione Primo Soccorso
- 3.5 Attestati Formazione Specifica Attrezzature
- 3.6 Documentazione di informazione per i lavoratori

4. PREVENZIONE INCENDI – EMERGENZA – PROCEDURE SICUREZZA

- 4.1 Contratto manutenzione dispositivi antincendio
- 4.2 Piano evacuazione ed emergenza
- 4.3 Numeri utili

5. STRUTTURA – MACCHINE – IMPIANTI

5.1 STRUTTURE

- 5.1.1 Planimetria dei locali di lavoro
- 5.1.2 Certificato di abitabilità/agibilità

5.2 IMPIANTI ELETTRICI

- 5.2.1 Omologazione e verifiche di impianti di messa a terra
- 5.2.2 Dichiarazione di conformità impianto elettrico
- 5.2.3 Dichiarazione di conformità impianto termico

5.3 IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

- 5.3.1 Omologazione e verifiche carriponte
- 5.3.2 Omologazione e verifiche periodiche annuali della gru semovente
- 5.3.3 Registro di verifica trimestrale di funi e catene

6. SORVEGLIANZA SANITARIA - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

- 6.1 Documenti relativi alla sorveglianza sanitaria
- 6.2 Registro di consegna del DPI

1. IL SISTEMA PREVENZIONISTICO



2. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE



4. PREVENZIONE INCENDI – EMERGENZA



5. STRUTTURE - MACCHINE – IMPIANTI



6. SORVEGLIANZA SANITARIA – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



7. RIUNIONI SICUREZZA



Documento di valutazione dei rischi D.Lgs. 81/08

AZIENDA

(Art. 17 comma 1, D. Lgs. 81/08)

<i>Ditta</i>	
<i>Sede legale e operativa</i>	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Addetti</i>	
<i>Attività</i>	



Documento redatto in collaborazione con:

Certifico S.r.l.

Sede legale. Via Benedetto Croce, 15 - 06024 Gubbio (PG)

Sede op. Str. del Piano, 29 - 06087 Ponte San Giovanni (PG)

Tel.075.5997363 Fax 075.5997343

www.certifico.it info@certifico.it

Indice

1.	Criteri adottati per la valutazione	3
1.1	Metodologia di valutazione dei rischi	3
1.2	Identificazione dei fattori di rischio	3
1.2.1	Classificazione dei fattori di rischio.....	5
1.3	Identificazione dei lavoratori esposti.....	6
1.4	Stima dell' entità delle esposizioni ai pericoli.....	6
1.5	Stima del rischio	7
1.5.1	Stima dei rischi connessi al luogo di lavoro, rischi connessi alle attrezzature utilizzate e alle postazioni di lavoro, rischi connessi alle mansioni, rischi per la sicurezza e la salute di particolari categorie (lavoratrici gestanti, minori, ecc.).....	7
1.5.2	Stima del rischio movimentazione manuale dei carichi.....	8
1.5.3	Stima del rischio da uso di videoterminali	9
1.5.4	Stima del rischio incendio	10
1.5.5	Stima dei rischi chimici e biologici, cancerogeni e mutageni, esposizione all' amianto	11
1.5.6	Stima dei rischi derivanti da impianti ed apparecchiature elettriche.....	11
1.5.7	Stima dei rischi derivanti da atmosfere esplosive	11
1.5.8	Stima dei rischi derivanti da rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche superficiali	11
1.5.9	Stima dei rischi legati al lavoro notturno, lavoratrici gestanti, lavoro somministrato, lavoro minorile, differenze di genere-età-provenienza da altri paesi	11
1.5.10	Stima dei rischi da interferenze	12
1.5.12	Stima dei rischi per cantieri temporanei e mobili.....	12
1.5.13	Stima dei rischi derivanti da stress-lavoro correlato	12
1.5.14	Macchine-Attrezzature	12
1.6	Dettagli sul procedimento di valutazione dei rischi	13
1.7	Riferimenti normativi	15
2.	Relazione introduttiva	17
2.1	Dati generali dell' azienda	17
2.2	Descrizione dell' attività e dei luoghi di lavoro	17
2.2.1	Descrizione attività	17
2.2.1	Descrizione dei luoghi di lavoro	17
2.3	Organigramma della sicurezza	18
3.	Valutazione dei rischi.....	19
3.1	Modalità di esecuzione della valutazione dei rischi	19
3.2	Valutazione rischi mansioni	21
3.2.1	Autista	23
3.2.3	Impiegato.....	25
3.3	Valutazione dei rischi	26

3.3.1	Rischi ergonomici	26
3.3.2	Rischi legati all' uso di videotermini	26
3.3.3	Movimentazione manuale dei carichi	30
3.3.4	Impianti ed apparecchiature elettriche	30
3.3.5	Rischio incendio.....	30
3.3.6	Atmosfere esplosive.....	30
3.3.7	Agenti fisici.....	30
3.4	Mappatura dei rischio.....	31
3.4	DPI.....	35
4.	Elenco dei dipendenti con descrizione delle mansione	0
5.	Nota finale – Revisioni	0

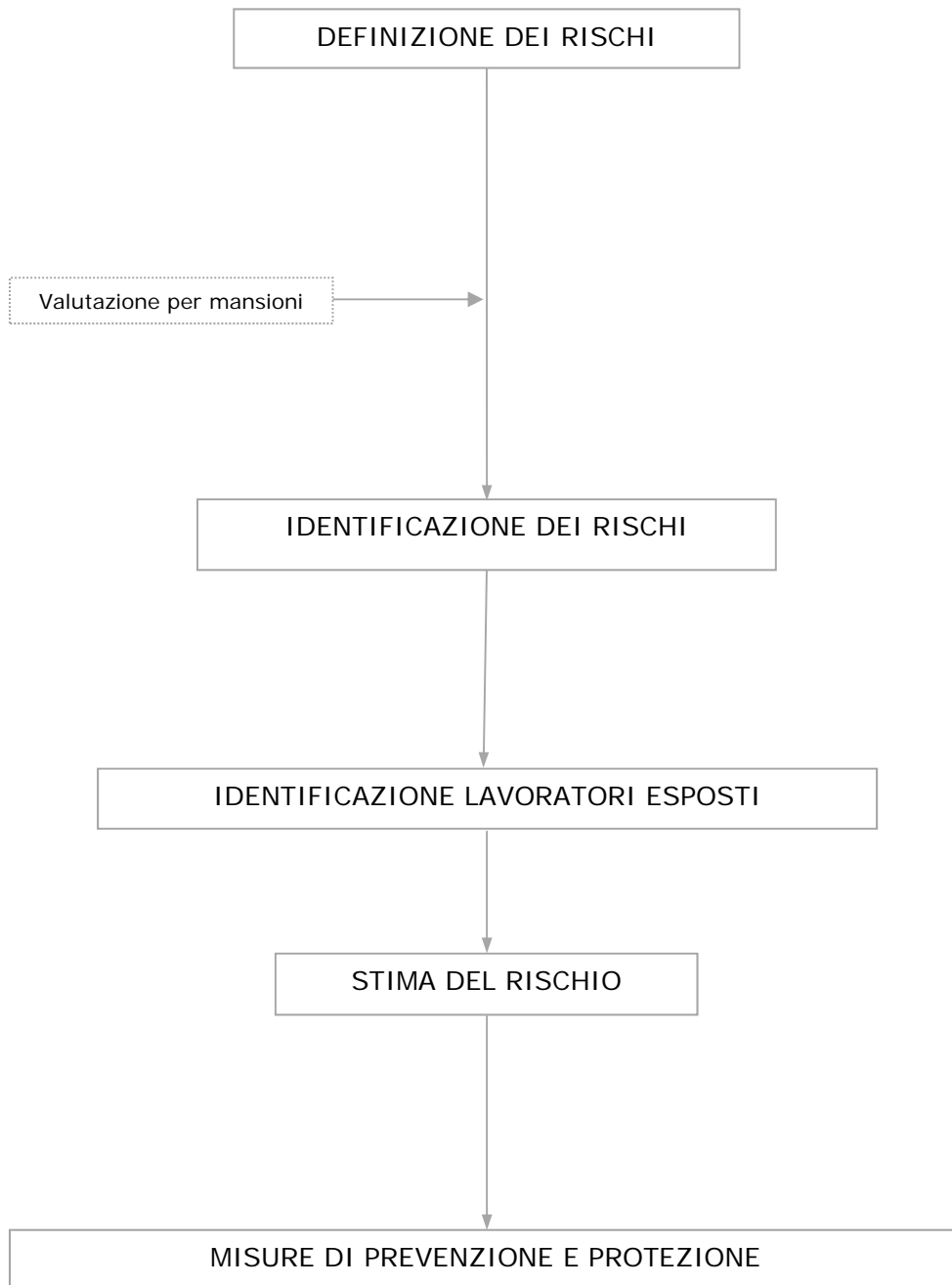


Fig. 1

1.5 Stima del rischio

1.5.1 Stima dei rischi connessi al luogo di lavoro, rischi connessi alle attrezzature utilizzate e alle postazioni di lavoro, rischi connessi alle mansioni, rischi per la sicurezza e la salute di particolari categorie (lavoratrici gestanti, minori, ecc.)

Mediante tale procedimento andiamo a definire una grandezza che chiamiamo Indice del Rischio (IR) che rappresenta uno stimatore del rischio complessivo.

Per valutare la dimensione possibile del danno la metodologia utilizza la seguente scala, che si basa sulle prevedibili conseguenze dell'evento dannoso (scala elaborata):

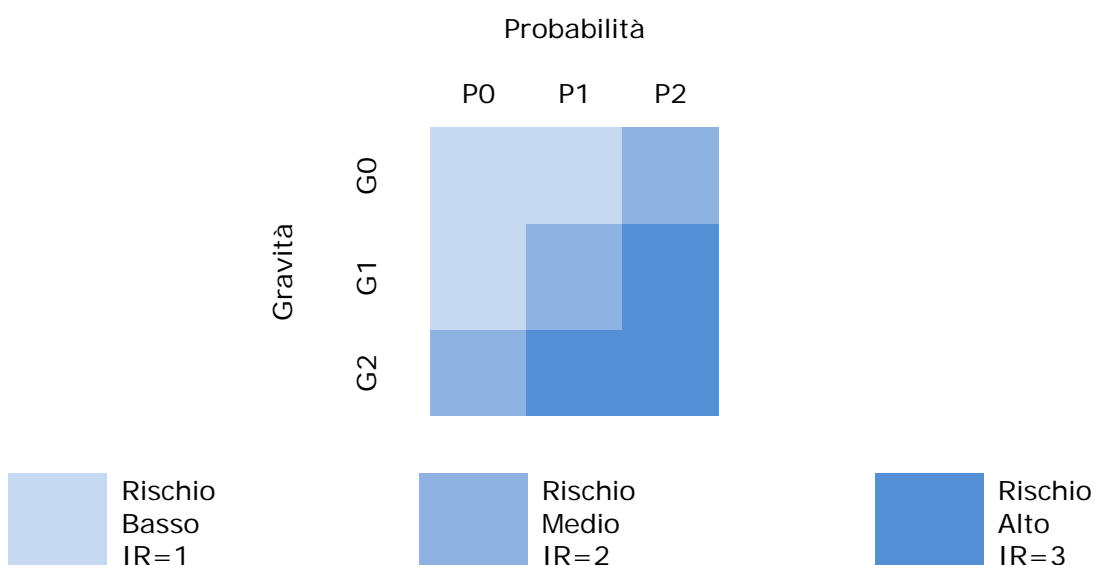
Categoria di Gravità	Salute/Sicurezza
G0	Danno/Patologia lieve
G1	Danno/Patologia modesta
G2	Danno/Patologia grave

L'altro fattore che la "metodologia" utilizza, in abbinamento al "danno", è la "probabilità" dell'evento dannoso, secondo la seguente scala (scala elaborata):

Categoria di Probabilità	Definizione
P0	Improbabile
P1	Poco probabile
P2	Probabile

L'adozione di queste due scale consente di procedere in modo concreto alla valutazione del rischio.

La quantificazione del rischio avverrà mediante la matrice del rischio per la valutazione della criticità, secondo quanto segue:



L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, viene considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione e protezione.

1.5.2 Stima del rischio movimentazione manuale dei carichi

Per dare una stima del rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi si prendono a riferimento dei modelli elaborati allo scopo di individuare la movimentazione (in termini di limiti di peso del carico oppure di forza esercitata) che risulta proteggere in termini probabilistici del 90% le rispettive popolazioni adulte sane, maschili e femminili.

In funzione della tipologia di movimentazione sono individuati i seguenti modelli:

Descrizione della movimentazione considerata	Modello di stima del rischio
Azioni di sollevamento	NIOSH (National Institut of Occupational Safety and Health) - 1993
Azioni di spinta, tiro, trasporto in piano	SNOOK E CIRIELLO - 1991

Da un confronto del valore (peso del carico, oppure forza esercitata) indicato per la movimentazione che garantisce la protezione al 90% della popolazione con quello misurato, relativo alla movimentazione in esame, si ottiene un Indice di Rischio (IR) che permette di dare una stima del rischio associato alla movimentazione manuale considerata.

In funzione dei valori assunti dall'Indice di Rischio (IR) è possibile indicare dei comportamenti in funzione preventiva che risultano applicabili per entrambi i modelli sopra citati.

Valori Indice di Rischio (IR)	Provvedimenti	Formazione	Sorveglianza sanitaria
IR ≤ 0.75 IR Basso	La situazione è accettabile e non è richiesto alcuno specifico intervento		
0.75 < IR ≤ 1 IR Medio	La situazione si avvicina ai limiti di attenzione, pertanto occorrono cautele anche se non è necessario uno specifico intervento. Nei casi in cui sia possibile è consigliato di procedere a ridurre ulteriormente il rischio con interventi strutturali ed organizzativi	Si consiglia di attivare la formazione del personale addetto	Il personale può essere, a richiesta, sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica
1 < IR ≤ 3 IR Medio-elevato	La situazione può comportare un rischio per quote crescenti di popolazione e pertanto sono necessari degli interventi migliorativi da attuare anche se non con urgenza.	Si raccomanda di effettuare la formazione del personale addetto	Si raccomanda di effettuare la sorveglianza sanitaria periodica del personale esposto
IR > 3 IR Elevato	La situazione evidenzia una elevata componente di sforzo legato alla movimentazione manuale dei carichi, risultano necessari degli interventi migliorativi urgenti	Si raccomanda di effettuare la formazione del personale addetto	Si raccomanda di effettuare la sorveglianza sanitaria del personale esposto con frequenza ravvicinata

1.5.3 Stima del rischio da uso di videoterminali

Per la stima dei rischi legati all'utilizzo dei videoterminali viene utilizzato il MODULO VDT. Tale modulo rappresenta una check-list che permette di verificare la rispondenza ai requisiti di legge delle postazioni di lavoro al videoterminale. Una volta compilati tali moduli verranno riportate sulla mappatura le annotazioni sui punti non pienamente rispondenti alla normativa. In questo caso in corrispondenza del valore dell'Indice di Rischio (IR) andremo a riportare la parola "da migliorare", in modo da esprimere che il fattore evidenziato può essere ulteriormente migliorato in funzione della normativa vigente. Si darà poi indicazione sulla priorità temporale dell'intervento sulla base della efficacia tecnica degli interventi al videoterminale valutati nel loro insieme.

La valutazione dell'idoneità delle postazioni al videoterminale rispetto alle attuali normative di legge viene eseguita in modo analitico utilizzando il MODULO DI ANALISI DEI POSTI DI LAVORO AL VDT. Tale modulo è predisposto per analizzare le postazioni al VDT presenti all'interno di un determinato locale di lavoro.

I riferimenti normativi che sono stati considerati per la loro elaborazione sono:

- D.Lgs. 81/08 titolo VII – Allegato XXXIV.

Il modulo sopra citato raccoglie le seguenti informazioni:

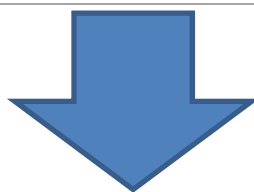
- Definizione delle postazioni al VDT
- Raccolta dei dati caratteristici del locale dove sono ubicate le postazioni al VDT
- Valutazione della postazione al VDT mediante un elenco di fattori essenziali per valutare la conformità rispetto alla normativa

Viene di seguito riportato uno specchietto riassuntivo degli adempimenti da porre in atto per dare risposta alla normativa.

QUADRO DI SINTESI PER LA TUTELA DEGLI ADDETTI AI VIDEOTERMINALI (rif. D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81).

VIDEOTERMINALISTA
(Art. 173, comma 1, lett. C)

Utilizza un'attrezzatura munita di video terminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175



SORVEGLIANZA SANITARIA (Art. 176)	POSTI DI LAVORO (Art. 174)	INFORMAZIONE E FORMAZIONE (Art.177)
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Visita preventiva.</i> • <i>Controllo periodico ogni cinque anni per i lavoratori idonei senza prescrizioni</i> • <i>Controllo periodico ogni due anni per i lavoratori idonei con prescrizioni e per i lavoratori con almeno 50 anni di età</i> • <i>Controlli periodici con frequenza stabilita dal medico competente nei casi particolari.</i> • <i>Controllo oftalmologico su richiesta del lavoratore o su disposizione del medico competente</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conformi alle prescrizioni minime di cui all'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08</i> • <i>Conformità alle norme di buona tecnica</i> 	<p>1) <i>Il datore di lavoro fornisce informazioni, in particolare per quanto riguarda:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Le misure applicabili al posto di lavoro, in base all'analisi dello stesso di cui all'art.52</i> • <i>Le misure di svolgimento dell'attività</i> • <i>La protezione degli occhi e della vista</i> <p>2) <i>Il datore di lavoro assicura ai lavoratori una formazione adeguata in particolare in ordine a quanto indicato al comma 1</i></p>

1.5.4 Stima del rischio incendio

- a) La valutazione del rischio incendio è stata effettuata con riferimento D.Lgs. 81/2008 e art. 46 e del DM 10 marzo 1998, art. 2.

4. Elenco dei dipendenti con descrizione delle mansioni

Si faccia riferimento all'elenco nominativo dei lavoratori dipendenti con l'associazione alla mansione tecnico - operativa corrispondente, individuata nel corso del processo di valutazione dei rischi, riportato alla sez. 2 del raccoglitore di gestione della sicurezza.

Tale elenco viene riportato separatamente alla relazione per agevolare il suo aggiornamento.

5. Nota finale – Revisioni

La relazione di valutazione deve essere adeguata alle eventuali nuove situazioni di rischio che si venissero a determinare per mutamento della situazione in esso rappresentata (cambiamenti di macchinario, di tecnologie, di materie utilizzate, di organizzazione del lavoro, trasferimenti, ristrutturazioni, ecc.).L'adeguamento deve essere effettuato entro tre mesi dalla modifica che lo ha provocato. Nelle aziende o nelle attività produttive con più di quindici dipendenti, il riesame del documento deve aver luogo nella riunione annuale di sicurezza cui partecipano il datore di lavoro, il responsabile del servizio di protezione e prevenzione, il rappresentante dei lavoratori e nei casi in cui sussiste l'obbligo di sorveglianza sanitaria, il medico competente (nel caso di attività soggetta a sorveglianza sanitaria come è appunto quella in esame).La presente relazione di valutazione dei rischi è un documento rivolto al datore di lavoro che fornisce una evidenza oggettiva del procedimento di valutazione dei rischi sul posto di lavoro che è stato eseguito a seguito del sopralluogo. Con le notazioni presenti sul modulo mappatura mette a disposizione in modo chiaro e immediato le misure da adottare per un miglioramento della sicurezza.

Firme:

Il Datore di Lavoro

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Medico Competente

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il Tecnico